

# Syllabus

## *Descrizione corso*

<b>Titolo insegnamento</b>	Teatro dell'oppresso (lab.) (bilingual)
<b>Codice insegnamento</b>	12553
<b>Titolo aggiuntivo</b>	
<b>Settore Scientifico-Disciplinare</b>	PEMM-01/C
<b>Lingua</b>	Tedesco; Italiano
<b>Corso di Studio</b>	Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria - sezione in lingua italiana
<b>Altri Corsi di Studio (mutuati)</b>	LM-85 bis Education German section LM-85 bis Education Ladin section
<b>Docenti</b>	dr. Francesca Berti, Francesca.Berti@unibz.it <a href="https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/45869">https://www.unibz.it/en/faculties/education/academic-staff/person/45869</a>
<b>Assistente</b>	
<b>Semestre</b>	Primo semestre
<b>Anno/i di corso</b>	All
<b>CFU</b>	2
<b>Ore didattica frontale</b>	0
<b>Ore di laboratorio</b>	20
<b>Ore di studio individuale</b>	30
<b>Ore di ricevimento previste</b>	6
<b>Sintesi contenuti</b>	<p>Il laboratorio propone una riflessione, attraverso esercizi pratici, sul potenziale del Teatro dell'Oppresso nella scuola primaria.</p> <p>Gli esercizi e i giochi proposti - con riferimento sia agli assunti teorici della Pedagogia degli Oppressi di Paulo Freire che alle tecniche del Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal - sono inseriti in una "cornice ludica" (Bateson) che vede la scuola come contesto proprio della pedagogia del gioco.</p> <p>Tra gioco e gioco scenico, il laboratorio conduce i/le partecipanti alla scoperta della metacomunicazione, del Messaggio IO, del circle</p>

	<p>time (Gordon).</p> <p>Il gioco scenico, come possibilità di comunicazione verbale e non verbale, è infine usato come setting di riflessione sulle tecniche di Comunicazione Nonviolenta/Comunicazione Empatica (Rosenberg) al fine di permettere agli/alle studenti/esse – futuri/e insegnanti - di sperimentare strumenti pratici di riconoscimento di emozioni e bisogni, propri e altrui, favorire la comunicazione attiva, la partecipazione e la cooperazione in classe.</p> <p>Al centro del laboratorio vi è il "teatro laboratorio" inteso come veicolo per l'acquisizione di competenze comunicative personali e relazionali.</p>
<b>Argomenti dell'insegnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione a Pedagogia degli Oppressi</li> <li>- Introduzione al Teatro dell'Oppresso</li> <li>- Tecniche di Teatro dell'Oppresso (Teatro forum, Teatro immagine, Flic-dans-la-tête)</li> <li>- Elementi base di Pedagogia del Gioco</li> <li>- Elementi base di Comunicazione Nonviolenta per la scuola primaria.</li> </ul>
<b>Parole chiave</b>	Teatro dell'Oppresso, Pedagogia degli Oppressi, Pedagogia del gioco, Comunicazione non violenta
<b>Prerequisiti</b>	
<b>Insegnamenti propedeutici</b>	
<b>Modalità di insegnamento</b>	<p>Il laboratorio propone una riflessione pratica sul Teatro dell'Oppresso in relazione alla Pedagogia del Gioco nella scuola primaria. Il concetto di scuola come "spazio di gioco" è alla base di esercizi e strategie di gioco scenico, tratti dal Teatro dell'Oppresso.</p> <p>Gli esercizi e i giochi mirano a facilitare l'identificazione consapevole delle proprie emozioni e dei propri bisogni, e l'empatia verso le emozioni altrui. Le tecniche del Teatro dell'Oppresso integrano dunque esercizi di Comunicazione Nonviolenta. L'obiettivo è promuovere il benessere a scuola e favorire la comunicazione attiva, la partecipazione e la cooperazione in classe.</p> <p>In ogni incontro, la sperimentazione degli esercizi e dei giochi è seguita da un momento di riflessione e di condivisione. Il ruolo del/della insegnante nella conduzione di attività e circle time, all'allestimento di uno spazio preparato e all'osservazione di momenti di gioco scenico co-condotti dai/dalle bambini/e</p>

	rappresenta un elemento centrale del laboratorio.
<b>Obbligo di frequenza</b>	Secondo il regolamento didattico.
<b>Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i fondamenti teorici e la storia della Pedagogia e del Teatro dell'Oppresso;</li> <li>- Conoscere e riflettere sugli approcci ludici e la pedagogia del gioco a scuola;</li> <li>- Affrontare e analizzare l'ampio spettro dell'apprendimento basato sul gioco e del gioco scenico nella scuola elementare</li> <li>- Riconoscere e pianificare strategie ludiche e di Comunicazione Nonviolenta per promuovere la partecipazione e l'apprendimento cooperativo.</li> </ul> <p>Conoscenze e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la teoria scientifica e i metodi del Teatro dell'Oppresso e della pedagogia ludica</li> <li>- Conoscere il rapporto tra gioco e apprendimento nel processo di apprendimento</li> <li>- Conoscere le tecniche del Teatro dell'Oppresso per la classe cooperativa</li> </ul> <p>Conoscenze e capacità di comprensione applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione, osservazione e valutazione delle attività ludiche sceniche e degli ambienti di gioco</li> <li>- Essere in grado di utilizzare attività ludiche sceniche e giochi cooperativi per promuovere la partecipazione dei bambini</li> </ul> <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di valutare e migliorare la propria pianificazione</li> <li>- Valutare e selezionare consapevolmente forme e strategie di gioco in relazione alle esigenze della classe e allo sviluppo della cooperazione tra i bambini</li> </ul> <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condurre autonomamente un'attività ludica e moderare la riflessione nel gruppo</li> <li>- Osservazione e riflessione sulle situazioni di gioco e sul lavoro di gruppo cooperativo</li> </ul> <p>Capacità di apprendere</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire autonomamente le conoscenze sull'argomento, sulla letteratura e sulle risorse orientate alla pratica</li> <li>- Sviluppare competenze per l'utilizzo del teatro degli oppressi e della pedagogia ludica nella scuola elementare</li> </ul>
<b>Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)</b>	
<b>Modalità di esame</b>	<p>Esame orale sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Teorie e metodi di Teatro dell'Oppresso, della pedagogia del gioco e della Comunicazione non Violenta</li> <li>- Riflessione sul laboratorio sulla base di una relazione scritta presentata un paio di giorni prima l'esame orale.</li> </ul>
<b>Criteri di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiarezza dei contenuti e struttura della relazione scritta</li> <li>- Argomentazione corretta dal punto di vista scientifico</li> <li>- Utilizzo di ulteriore letteratura specialistica per approfondire l'argomento</li> <li>- Partecipazione nel laboratorio</li> </ul>
<b>Bibliografia obbligatoria</b>	<p>Dispensa con testi fornita dalla docente.</p> <p>Bibliografia di riferimento/ Literaturverzeichnis:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Boal, A. (2011). <i>Il teatro degli oppressi. Teoria e tecnica del teatro</i>. La meridiana / Boal, A. (1985). <i>Theater der Unterdrückten</i>. Edition Suhrkamp</li> <li>- Boal, A. (1994). <i>L'arcobaleno del desiderio</i>. La Meridiana / Boal, A. (2004). <i>Der Regenbogen der Wünsche</i>. Jürgen Weintz.</li> <li>- Freire, P. (2002) <i>La pedagogia degli oppressi</i>. EGA Editore / Freire, P. (1998). <i>Pädagogik der Unterdrückten. Bildung als Praxis der Freiheit</i>. Rororo Sachbuch.</li> <li>- Gordon, T. (1991). <i>Insegnanti efficaci. Pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti</i>. Giunti / Gordon, T. (2012). <i>Lehrer-Schüler-Konferenz: Wie man Konflikte in der Schule löst</i>. Heyne.</li> <li>- Rosenberg, M. (2017). <i>Le parole sono finestre (oppure muri). Introduzione alla comunicazione non violenta</i>. Edizioni Esserci / Rosenberg, M. (2016). <i>Gewaltfreie Kommunikation. Eine Sprache des Lebens</i>. Junfermann.</li> </ul>

<b>Bibliografia facoltativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sclavi, M. (2003). <i>Arte di ascoltare e mondi possibili</i>. Mondadori.</li> <li>- Petillon, Hans (2017). <i>Soziales Lernen in der Grundschule – das Praxisbuch</i>. Weinheim: Beltz.</li> <li>- Lorenzoni, F. (2014). <i>I bambini pensano grande. Cronaca di una avventura pedagogica</i>. Sellerio.</li> </ul>
<b>Altre informazioni</b>	
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	Istruzione di qualità